



**PALLAVOLO**

## A Modena lo scudetto che vale la stella Treviso battuto in tre set

MODENA. Seimila in piedi ad osannare la Las, ma anche ad applaudire la Sisley. Modena si riprende lo scudetto del volley strappandolo a Treviso che lo aveva vinto lo scorso anno dopo averlo perso, nel torneo precedente proprio con Modena che quella volta si impose 3-0. Sono servite cinque partite, stavolta, per scegliere la regina. E stata una serie stupenda, anche se la partita di ieri, vinta 3-0 da una Las famelica e perfetta, è stata la meno bella e combattuta delle cinque. La grande civiltà dimostrata dai giocatori in campo e dal pubblico sugli spalti è stata una grande lezione, come quando Treviso era venuta a vincere a Modena, anche quando Modena ha annullato il match point ad una rivale che di pallo scudetto ne aveva avute due, mercoledì sera, in gara-quatrotto.

Lacime per Treviso che lo scudetto ha perso proprio in quella serata quando, dopo il blitz di una settimana fa, sembrava averlo carpito alla Las che ieri lo ha invece riacchiuffato con autorevolezza. Ha stentato solo all'inizio, andando sotto 0-6, facendo tremare una città intera che ha poi festeggiato, alla fine, il decimo scudetto di questa società, rilanciata alla grande da Giovanni Vandelli, fondata da Giuseppe Panini al quale, dopo la sua scomparsa, lo scorso ottobre, è stato intitolato il palasport. Scudetto della stella, il 21esimo per la città, la vera *volley city* italiana perché qui si va a vedere la Las (3mila gli abbonati) ma si va anche in palestra provando ad imitare Bracci, Giani, e compagnia. Sulla ribalta, anche se è difficile sceglierne uno, sale Fabio Vullio, l'unico col successo di ieri ad aver vinto 7 scudetti fra Modena, Ravenna e Torino: «Sono

entusiasta, una sensazione incredibile». Dicevamo della serie finale che è stata splendida, a dispetto di quelli che erano, alla vigilia, i pronostici della critica.

Modena, alla quinta era infatti arrivata danzando sulle debolezze altrui, perdendo un solo set nei play off (3-0 a Bologna, 3-1 a Macerata), dopo aver fatto la voce grossa in regular season (una sola sconfitta, in casa, al tie break contro la Gabeca Galatron Montichiaro), dopo aver brindato a Siena (Coppa Italia, contro Cuneo) ed a Vienna (Coppa dei Campioni, contro il Masseik). Treviso non ha vinto nulla e questo suona senz'altro come condanna per una formazione nella quale i campioni non mancano, ma è anche vero che la sfortuna si è accanita sulla formazione di Kim Ho Chul che per gran parte della stagione non ha avuto Bernardi salvo perderlo parzialmente proprio in finale quando un muscolo della coscia destra all'inizio di gara 3 ha cominciato a tormentarlo.

Modena ha vinto perché è stata un pizzico più forte, un pochino più fortunata, perché questo è un gruppo che ha dimostrato, in questi anni, di poter risalire ogni corrente. Ieri, vinto il primo set dopo aver recuperato i 6 punti iniziali, è stata tutta discesa per i ragazzi che Franco Bertoli ha ereditato lo scorso novembre da Daniele Bagnoli (fermato da un terribile incidente d'auto) e che lui stesso ha sostituito passando con disinvoltura dalla scrivania di direttore generale alla panchina.

Simone Monari

### Parma Chiesa: «Pensiamo al secondo posto»

Parma-Vicenza 5 mesi dopo. Il 15 dicembre 1996 la squadra di Ancelotti pareggiò al «Menti» 1-1 e iniziò la rimonta che ha portato gli emiliani a un passo dallo scudetto. Dice Ancelotti: «Dovremo mantenere la carica che ci ha fatto vincere a Bergamo». Chiesa è recuperato: «Dobbiamo mantenere il vantaggio sull'Inter - fa l'attaccante - e lottare per il secondo posto».

### Vicenza: Guidolin fa la rivoluzione Gioca Wome

Battuto a Napoli nella prima finale di Coppa Italia, il Vicenza ritrova il campionato e affronta il Parma. Il tecnico Guidolin cambia mezza squadra. Giocherà dall'inizio il camerunese Wome. Spazio a Gentilini e Amerini, tornerà in porta Mondini, mentre in attacco si rivedrà Murgita. Indisponibili per infortunio Otero, D'Ignazio e Sartor, per squalifica Lopez, per affaticamento Di Carlo e Maini.



### Sampdoria Mancini festeggia 450 gare in A

Roberto Mancini taglia oggi il traguardo delle 450 partite in serie A: la Sampdoria si affida a lui per battere l'Inter e avvicinarsi all'Europa. Il capitano non realizza un gol dal 2 febbraio (rete al Milan). «Nei prossimi otto giorni - dice il capitano - si decide il destino della Samp». Eriksson conferma la formazione che ha pareggiato con la Juve: Dieng in difesa e Franceschetti libero aggiunto.

### Inter, Hodgson «Dopo il Trap io il più bravo»

«Per trovare un'Inter migliore di questa bisogna risalire all'epoca di Trapattoni». Alla vigilia della gara con la Samp, l'orgoglio di Hodgson: «In campionato siamo sempre stati tra i primi tre. Siamo arrivati in semifinale in Coppa Italia e in finale in Coppa Uefa». Oggi rientrano Branca, Djorkaeff e Angloma. Spavaldo Pagliuca: «A Genova per vincere». In Germania lo Schalke 04 ha perso in casa 1-0 col Dusseldorf.

Al Bentegodi incrocio scudetto-salvezza. Tutto esaurito, Conte e Del Piero in panchina

# Irriducibile Cagni Verona sfida la Juve



L'allenatore del Verona Cagni

Verona è una brutta tappa per chi corre per lo scudetto. Ventiquattro anni fa quassù fu sfulacciato il Milan di Rocco. Poi è toccato al Milan di Sacchi nel '90. La Juve (con Del Piero e Conte in panchina, mentre Porrini è rimasto a Torino) sente puzza di bruciato. In città c'è grande attesa: esauriti i 44.500 biglietti a disposizione. Il Verona, rilanciato dal successo sul Napoli, lotta per non affogare. Il suo allenatore, Gigi Cagni, non ha mai mollato, neppure quando la B era dietro l'angolo.

Cagni, crede davvero alla salvezza del Verona?

«Ci ho sempre creduto. Il periodo più brutto è coinciso con le partite con Reggiana e Piacenza. Volevamo ottenere il massimo e invece rimediammo solo un punto. L'ambiente era a pezzi. Ebbene, io ho acceso la miccia e ora siamo a quattro punti dalla salvezza».

Quattro punti separano anche la Juventus dal Parma...

«Anche per noi quei quattro punti da recuperare valgono uno scudetto. Restare in serie A sarebbe una grande impresa».

Chimerita lo scudetto?

«La Juve. È la squadra più forte».

Il Verona merita la salvezza?

«Le rispondo così: tatticamente non siamo mai stati messi sotto dagli avversari».

E allora perché questo penultimo posto?

«Glie lo spiego con una parola: inesperienza. Abbiamo pagato caro il salto dalla serie B alla serie A, dove molti giocatori non avevano mai messo il naso. Poi c'è stata la mancanza di continuità: abbiamo alternato belle partite con grandi tonfi. E non è un caso che il calcio migliore lo abbiamo esibito contro le squadre più forti».

Rimpianti?

«Molti. Abbiamo lasciato per strada punti importanti. E abbiamo incassato troppi gol, ben 52».

Avete cambiato portiere a metà stagione e ora Guardalben è tra i più richiesti sul mercato...

«Non è merito del sottoscritto. Mi hanno consigliato bene l'allenatore dei portieri Pinotti e il preparatore

atletico Ambrosio».

Che cosa la soddisfa del Verona attuale?

«Mi ha gratificato la risposta dei giocatori alle mie sollecitazioni. Hanno capito che dovevano dare di più e meglio. Non so se riusciremo a salvarci, però sarà importante giocare queste cinque partite al massimo delle nostre possibilità. Averla coscienza posto è fondamentale».

Perché ha deciso di restare a Verona?

«Perché c'è un presidente serio e una tifoseria che non è malata di divismo: si fa il tifo per il Verona, non per i giocatori».

Che cosa pensa di Zeman che in quattro mesi è passato dalla Lazio alla Roma?

«Questi fatti dimostrano come nel calcio oggi contino altri valori. Per quanto mi riguarda, sono ancora per le bandiere».

Quali sono i valori predominanti?

«Il denaro. Vede, non sono un reduca e neppure un ingenuo, so che per tenere in piedi questo carrozzone occorrono molti soldi, ma quando il business si sovrappone allo sport il discorso cambia».

Intanto il Verona è tutto italiano: non sarà che hanno ragione a definire Cagni un autarchico?

«Mi dia Savicevic, Deschamps, Zidane e ne riparliamo. La verità è che gli stranieri bravi non vengono a giocare in provincia e di quelli scarsi non so che farmene. Per azzeccare lo straniero giusto in una dimensione come la nostra occorre una società esperta e osservatori in gamba. In una parola, ci vuole fortuna».

Verona-Juve è anche la sfida tra due allenatori che votano per l'Ulivo: è soddisfatto di questo primo anno con la sinistra al governo?

«Dopo quarant'anni di maialate non si poteva rivoltare l'Italia come un guanto. La verità è che in Italia è impossibile governare. Vorrei un paese in cui chi vince le elezioni sale al potere e chi perde sta all'opposizione. Poi, dopo cinque anni si fanno conti».

Stefano Boldrin

**NAPOLI-ROMA**

## Un esame Fuorigrotta per il clan Liedholm

ROMA. La vigilia di una partita importante. Al di là dei numeri, della classifica, delle aspirazioni, quella di ieri a Trigoria è stata proprio una giornata caratterizzata dall'attesa. Non che la sfida di oggi tra Napoli e Roma sia fondamentale per gli esiti del campionato, ma i giallorossi hanno visto quest'ultima settimana in maniera molto intensa, prima con l'annuncio del prossimo allenatore, poi con le polemiche che questa novità è portata dietro, infine con le voci degli uomini che formeranno la rosa futura e i nomi di quelli in partenza.

«È naturale - ha detto ieri Liedholm - che i giocatori sentano questa situazione e che per molti di loro si tratta quasi di affrontare un esame». Ed è normale anche che i giallorossi cerchino una rivincita dopo il grigiore delle ultime prove e, soprattutto, dopo il pari rimediato nel derby. «Comunque - ha osservato Liedholm - avevo già detto che la squadra sta crescendo e durante il match con la Lazio ho visto anche buone cose. Negli ultimi allenamenti i ragazzi sono ulteriormente migliorati. Credo che contro gli azzurri si vedrà una bella Roma». E il Napoli. «L'ho visto contro il Vicenza - dice Liedholm - per i primi venti minuti ha giocato in sordina, poi è uscito fuori. Sono rimasto colpito da gioco complessivo. C'è una buona squadra e l'assenza di Cruz non deve illuderci. C'è Boghossian che è valido, Pecchia... Sarà una bella partita». La Roma sarà priva di Cervone (al suo posto Berti), Carboni e Fonseca.

Nel Napoli, Montefusco dovrebbe confermare la formazione che ha battuto il Vicenza. Il centrocampo verrà affidato a Pecchia, Bordin e Longo, in avanti Esposito accanto a Caccia. Una scelta quasi obbligata dal momento che l'altro attaccante titolare, Aglietti, ha appena malato i sintomi di un'influenza. Tagliatela, sfebbrato, dovrebbe essere regolarmente in campo. Beto potrebbe trovare spazio almeno in panchina. «Dovremo essere veloci e aggressivi - ha spiegato Montefusco - battere il Vicenza ci è servito molto dal punto di vista del morale, ora però bisogna concentrarsi sul campionato».

## LE FORZE IN CAMPO

-ORE 16.00-

**-15/5/1997-**

ATALANTA-ROMA
CAGLIARI-FIORENTINA
INTER-REGGIANA
JUVENTUS-PIACENZA
LAZIO-NAPOLI
PARMA-MILAN
PERUGIA-BOLOGNA
UDINESE-VERONA
VICENZA-SAMPDORIA

**-OGGI IN B-**

BRESCIA-GENOA
CESENA-CREMONESE
FOGGIA-EMPOLI
LECCE-SALERNITANA
LUCCHESI-CASTELSANGRO
PADOVA-RAVENNA
PESCARA-COSENZA
REGGINA-PALERMO
TORINO-CHIEVO V.
VENEZIA-BARI

**BOLOGNA-CAGLIARI**

1 Antonioli	34 Sterchele
6 Cardone	2 Pancaro
20 Torrisi	4 Villa
27 Mangone	13 Scugugia
3 Farinatti	27 Minotti
30 Brambilla	3 Bettarini
9 Marocchi	20 Sanna
8 Scapolo	7 Tinkler
16 Nervo	26 Berretta
19 Andersson	10 O'Neill
18 Fontolan	28 Tovalieri
Arbitro: Tomboldi di Ancona	
22 Brunner	12 Abate
11 Magoni	33 Taccola
10 Kolyanov	19 Bressan
13 Pavone	6 Lonstrup
23 Seno	15 Cozza
4 Bergamo	9 Silva
31 Schenardi	

**FIORENTINA-UDINESE**

1 Toldo	12 Caniato
16 Falcone	30 Genua
19 Paladino	23 Pierini
5 Amoroso	5 Calori
17 Puccheddu	3 Sergio
32 Kanchelskis	2 Helveg
20 Bigica	4 Rossitto
23 Robbiati	16 Giannichedda
3 Serena	7 Amoroso
9 Battstuta	20 Bierhoff
8 Baiano	11 Poggi
Arbitro: Borriello di Mantova	
22 Mareggini	1 Battistini
6 Firicano	13 Bertotto
18 Orlando	15 Compagnon
21 Vendrame	8 Gargo
4 Piacentini	27 Cappioli
	29 Locatelli
	9 Clementi

**LAZIO-PERUGIA**

1 Marchegiani	12 Spagnulo
2 Negro	4 Castellini
20 Grandoni	5 Dicara
13 Nesta	38 Mijalkovic
6 Chamot	3 Chiara
7 Rambaudi	19 Gautieri
14 Fuser	24 Goretti
23 Venturini	10 Giunti
18 Nedved	7 Kreek
9 Casiraghi	18 Negri
11 Signori	11 Rapajc
Arbitro: Bettin di Padova	
12 Orsi	31 Stotari
3 Fish	21 Cottini
17 Gottardi	14 Matrecano
4 Marcolin	37 Rudi
21 Piovaneli	26 Pizzi
8 Buso	8 Manicone
10 Protti	30 Testini

**MILAN-REGGIANA**

1 Rossi	22 Ballotta
14 Reiziger	39 Caselli
11 Costacurta	27 Galli
6 Baresi	29 Faso
3 Maldini	31 Grossi
24 Eranio	28 Parente
4 Albertini	4 Mazzola
8 Desailly	23 De Napoli
20 Boban	17 Tonetto
9 Weah	11 Simutenkov
8 Baggio	33 Vecchiola
Arbitro: Rossi di Ciampino	
25 Pagotto	1 Gandini
21 Tassotti	15 Cherubini
13 Croc	13 Urso
35 Vukotic	25 Pacheco
34 Blomqvist	34 Longhi
23 Simone	18 Valencia
19 Dugarry	29 Minetti

**CLASSIFICA**

JUVENTUS	56
PARMA	52
INTER	48
SAMPDORIA	45
BOLOGNA	44
LAZIO	42
UDINESE	42
VICENZA	42
FIORENTINA	40
ATALANTA	39
MILAN	38
ROMA	37
NAPOLI	34
CAGLIARI	30
PIACENZA	30
PERUGIA	28
VERONA H.	26
REGGIANA	19

**NAPOLI-ROMA**

1 Tagliatela	26 Berti
2 Ayala	27 Pivotto
15 Baldini	13 Petrucci
16 Colonnese	6 Aldair
3 Milanese	32 Candela
22 Crasson	18 Tommasi
5 Boghossian	8 Statuto
23 Longo	5 Thern
11 Pecchia	24 DelVecchio
14 Aglietti	9 Balbo
18 Caccia	17 Totti
Arbitro: Pellegrino di Messina	
12 Di Fusco	22 Di Magno
21 Policano	3 Lanna
4 Bordin	21 Bernardini
24 Altomare	7 Moriero
9 Esposito	28 Romondini
10 Beto	29 Conti
27 Scariato	

**PARMA-VICENZA**

12 Buffon	1 Mondini
22 Ze Maria	8 Mendez
21 Thuram	5 Belotti
17 Cannavaro	10 Viviani
3 Benarrivo	3 Wome
9 Crippa	16 Beghetto
7 Sensini	7 Rossi
8 Baggio	25 Gentilini
18 Strada	18 Amerini
20 Chiesa	15 Iannuzzi
11 Crespo	9 Murgita
Arbitro: Rodomonti di Teramo	
23 Nesta	22 Brivio
24 Pinton	23 Ambrosetti
27 Morello	4 Di Carlo
14 Mussi	13 Maini
25 Barone	23 Firmanni
33 Brolin	11 Cornacchini
16 Triuzzi	

**PIACENZA-ATALANTA**

1 Taibi	12 Pinato
2 Polonia	4 Carrera
14 Conte	29 Carbone
6 Lucci	13 Sottili
5 Tramezzani	3 Bonacina
13 Pari	18 Foglio
7 Di Francesco	15 Sgrò
17 Valoti	7 Magallanes
10 Moretti	10 Morfeo
11 Piovani	9 Inzaghi
9 Luiso	25 Lentini
Arbitro: Farina di Novi Ligure	
12 Marcon	1 Micillo
24 Corradi	23 Rustico
25 Delli Carri	5 Fortunato
22 C. Ballotta	7 Magallanes
8 Valtolina	8 Persson
18 Tentoni	19 Rossini
23 Zerbini	

**SAMPDORIA-INTER**

1 Ferron	1 Pagliuca
2 Balleri	20 Angioma
11 Mihaljovic	2 Bergomi
24 Dieng	5 Galante
7 Pesaresi	3 Pistone
20 Veron	4 Zanetti
14 Karembeu	8 Ince
4 Franceschetti	14 Winter
8 Laigle	6 Djorkaeff
10 Mancini	27 Branca
9 Montella	23 Ganz
Arbitro: Pairetto di Nichelino	
12 Sereni	12 Mazzantini
6 Sacchetti	29 Ferrari
3 Evani	31 Polonghi
15 Salsano	15 D'Autilia
19 Vergassola	18 Berti
25 Carparelli	30 Di Napoli
	9 Zamorano

**VERONA-JUVENTUS**

12 Guardalben	1 Peruzzi
6 Fattori	13 Juliano
2 Caverzan	4 Montero
3 Vanoi	2 Ferrara
24 Siviglia	6 Dimas
30 Ametrano	19 Lombardo
7 Orlandini	14 Deschamps
15 Bacci	21 Zidane
8 Baccadenti	18 Jugovic
27 Maniero	9 Boksic
28 Zanini	15 Vieri
Arbitro Treossi di Forlì	
31 Landucci	12 Rampulla
9 De Vitis	28 Trotta
17 Manetti	20 Tacchinardi
5 Corini	9 Conte
20 Colucci	10 Del Piero
25 Italiano	16 Amoroso
32 Brajkovic	